

CASSIODORORiflessioni
sulla natura
di anima e corpo

■ Nato intorno al 490 e morto verso il 583, il calabrese Flavio Magno Aurelio, detto Cassiodoro, è stato un grande protagonista del periodo di trapasso dall'antichità al medioevo. Durante il regno di Teodorico e dei suoi successori egli giunse a occupare ruoli politico-amministrativi di altissimo livello, ma il suo tentativo di avvicinare e fondere romani e goti fallì. Convertitosi al cristianesimo in età matura, fondò nei pressi di Squillace un monastero chiamato Vivarium, ove i monaci si dedicavano alla trascrizione dei testi antichi. Cassiodoro fu scrittore assai fecondo: tra le sue numerose opere il «Liber de anima», nel quale sono affrontati i temi dell'origine e del destino dell'anima umana e del suo rapporto con il corpo. A questo proposito, Cassiodoro vede nell'anima l'anello di congiunzione tra ciò che è corporeo e caduco e ciò che è spirituale ed eterno. Di qui deriva una interessante valutazione del corpo, considerato non soltanto fonte di peccato e ostacolo per l'anima, ma anche detentore di una profonda dignità.

ma. scho.**De anima**

Cassiodoro - Jaca Book

136 pagine, €16,00

